



Terra di Lucania

Racconti di contadini e padroni

*da un'idea di Chiara Prascina e Giambattista Sassi
a cura di Fabers Impresa Culturale*

Fabers srls – Impresa Culturale
Recinto Sedile, 13bis
75100 Matera
fabersrl@gmail.com
+39.3400841244 - +39.3939377262



UNA MOSTRA PER RACCONTARE LA BASILICATA

In vista di Matera 2019, FABERS sta lavorando ad un progetto di aggregazione culturale su scala regionale, intitolato Terra di Lucania. È un racconto trasposto in mostra che intende creare una rete tra comuni della Basilicata e Comunità Lucane sparse in Italia e all'estero, facendo della cultura un momento di socializzazione, ma anche un veicolo di promozione territoriale.

Il progetto *Terra di Lucania. Racconti di contadini e padroni.*

Terra di Lucania è un progetto di aggregazione culturale finalizzato alla creazione di una rete tra comuni e comunità dove il denominatore è l'identità sociale. Una rete le cui maglie sono tessute con un filo letterario che da Giustino Fortunato, Francesco Saverio Nitti, attraverso Tommaso Claps e Rocco Scotellaro giunge a Manlio Rossi Doria ed Emilio Sereni. Un'antologia del pensiero lucano e sulla Lucania, contaminato dall'interazione con chi, da straniero, in questa rete è stato amorevolmente intrappolato, come Carlo Levi ed Ernesto De Martino, o come quei viaggiatori ottocenteschi, come Karl Wilhelm Schnars e François Lenormant che per primi hanno attraversato questo universo in cui un tardo medioevo stentava a dischiudere le porte dell'età moderna.

È un racconto che si fa mostra, narrando il faticoso rapporto delle genti lucane con la terra, intesa non solo come terra natia – come «patria cercata che mi difendeva dalla minaccia di restare apolide», dirà De Martino – ma come suolo, terra da zappa. È un racconto di braccianti e padroni, contadini e signori, quelli che «pur vivendo l'uno accanto all'altro non si toccano mai» osservava Rossi Doria, accomunati però dalla sorte di subire una terra spesso dura e ostile, in una contrapposizione ideale ma non reale.

È una grande Storia fatta di microstorie, di uomini donne e bambini, di volti rugosi che scruteranno severi il visitatore grazie al pennello di Carlo Levi, Mauro Masi e Nicola Petrizzi, «facce di terra e braccia di legna secca» rese immortali tanto dalle novelle di Tommaso Claps e dalla lirica di Rocco Scotellaro, quanto dalle pellicole di Franco Pinna e di sconosciuti autori.

C'è un filo rosso lungo il quale procede questo racconto, tinto dal sangue di una lotta dura, aspra e continua, un filo che lega il Narratore alla materia narrata, un filo che congiunge gli anni dell'Unità d'Italia a quelli della riforma agraria, estremi temporali di questa storia.

È una mostra itinerante che non vuol essere visitata ma visitare: vuole essa stessa raggiungere quei borghi che sono luoghi dell'anima, andare incontro alla comunità per parlare con la gente, arricchendosi di storie e prendendo forma e sostanza.

Una mostra, dunque, per raccontare i lucani ai lucani, i lucani a quegli abitanti culturali in cerca di Lucania, ed infine una mostra per riportare la Lucania ai lucani sparsi per il mondo.

Fabers srls – Impresa Culturale
Recinto Sedile, 13bis
75100 Matera
fabersrl@gmail.com
+39.3400841244 - +39.3939377262



CHI È FABERS

Fabers è un'impresa culturale che, con il partenariato dell'Università della Basilicata, Dipartimento delle culture europee e del Mediterraneo, opera principalmente nei settori archeologico e museale. È costituita da professionisti specializzati nella ricerca, didattica, tutela e divulgazione del Patrimonio Culturale.

SETTORE ARCHEOLOGICO

Scavi (qualifica OS 25)
Restauro di manufatti e monumenti
VIARCH (verifica archeologica preventiva)
Ricognizioni con elaborazione dei dati in GIS
Laboratori didattici
Progettazione

SETTORE MUSEALE

Progettazione di mostre
Percorsi didattici
Allestimenti museali
Laboratori didattici
Ricerche d'archivio
Organizzazione e promozione di eventi

Terra di Lucania ***racconti di contadini e padroni***

**una mostra per raccontare i lucani ai lucani, i
lucani a quegli abitanti culturali in cerca di Lucania,
ed infine una mostra per riportare la Lucania ai
lucani sparsi per il mondo**

